

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SETTORE RESOCONTI

RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 17 APRILE 2002

Presidenza del Presidente Domenico Zinzi e del Vicepresidente Gennaro Mucciolo

Inizio dei lavori ore 15,00

PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Presidente Zinzi: Alle ore 16,41 apre la seduta e, a norma dell'articolo 35 del Regolamento interno, da' per letto, con il consenso dell'Assemblea, il verbale della seduta del 10 aprile.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

CONGEDI

Presidente Zinzi: Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Giugliano, Losco, Marrazzo e Ummarino.

AFFARI PRESENTATI - ANNUNCI

Presidente Zinzi: Comunica che i Consiglieri Insigne e Perrone hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta e orale, Reg. Gen. n. 414, - "Danni territoriali dell'isola d'Ischia a seguito mareggiata del 23 dicembre 1999".

Il Consigliere De Simone ha presentato l'interrogazione a risposta orale, Reg. Gen. n. 415, - "Servizio per l'emergenza sanitaria, numero telefonico 118".

Il Consigliere Perrone ha presentato l'interrogazione a risposta scritta e orale, Reg. Gen. n. 416, - "Piano Regionale aereoportualità e portualità".

Il Consigliere Bianco ha presentato l'interrogazione a risposta orale, Reg. Gen. n. 417, - "Servizio emergenza trasporto infermi. Commissione monitoraggio elisoccorso".

La Consigliera Cundari ha presentato l'interrogazione a risposta orale, Reg. Gen. n. 418, - "Soppressione treni intercity".

I Consiglieri Maranta, Petrone e Specchio hanno presentato l'interrogazione a risposta scritta, Reg. Gen. n. 419, - "Distretto sanitario n. 45 di Napoli".

AFFARI PRESENTATI - ASSEGNAZIONI ALLE COMMISSIONI

III Commissione

Proposta di legge, Reg. Gen. n. 190, - "Istituzione del Parco Naturale Archeologico Regionale del Castello dei Sanseverino nel Comune di Mercato Sanseverino", presentata dal Consigliere Ronghi.

Proposta di legge, Reg. Gen. n. 191, - "Modifica alla Legge Regionale 5.8.1999, n. 5 concernente disposizioni di Finanza regionale", presentata dal Consigliere Marrazzo.

IV Commissione

Proposta di legge, Reg. Gen. n. 190, - "Istituzione del Parco Naturale Archeologico Regionale del Castello dei Sanseverino nel Comune di Mercato Sanseverino", presentata dal Consigliere Ronghi.

INTERROGAZIONI CHE HANNO RICEVUTO RISPOSTA SCRITTA

Presidente Zinzi: Comunica le interrogazioni che hanno ricevuto risposta scritta che si riportano in quel che segue:

Applicazione legge n. 338 del 31/12/2000, a firma dei Consiglieri Maranta, Petrone e Specchio, Reg. Gen. n. 148, risposta dell'Assessore alla Sanità Rosalba Tufano. - Allegato 1.

Concorso a primario di virologia presso l'azienda ospedaliera Monaldi - Cotugno, a firma del Consigliere Martusciello, Reg. Gen. n. 260, risposta del Dirigente del settore Norberto Cau con due note allegate dell'Azienda Ospedaliera Cotugno e dell'Azienda Ospedaliera Monadi. - Allegato 1.

Lavori di sistemazione nel territorio del Comune di Sarno, a firma del Consigliere Angelo Pontarelli, Reg. Gen. n. 315, risposta del Vicepresidente della Giunta, Assessore ai Lavori Pubblici- Opere Pubbliche, Antonio Valiante. - Allegato 1.

Dislocazione del servizio territoriale del dipartimento provinciale di Salerno dell'ARPAC nel Comune di Sarno, a firma del Consigliere Angelo Pontarelli, Reg. Gen. n. 331, risposta del Presidente della Giunta Antonio Bassolino con una nota del Direttore Generale dell'ARPAC - Allegato 1.

D.D.L. "ORDINAMENTO CONTABILE DELLA REGIONE CAMPANIA"

Presidente Zinzi: Invita il Consigliere Segretario Nolli a chiamare l'appello nominale per la votazione finale del disegno di legge "Ordinamento contabile della Regione Campania" di cui è stato approvato l'intero articolato, nella precedente seduta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Chiede di non procedere alla votazione in quanto intende intervenire sul disegno di legge "Ordinamento contabile della Regione Campania" per dichiarazione di voto.

Presidente Zinzi: Comunica di aver posto il disegno di legge in votazione in quanto riteneva che tutto l'iter propedeutico all'approvazione fosse stato esaurito nella seduta precedente, seduta in cui egli era assente. In tal senso chiede scusa al Consigliere Ronghi e gli concede la parola per dichiarazione di voto, precisando che chi non lo ha ancora fatto nella precedente seduta può farlo in quella odierna.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: In primo luogo, critica il modo non rituale con cui si è conclusa l'ultima seduta. I lavori si sono protratti per 47 minuti oltre l'orario stabilito per la chiusura dei lavori. Questo è possibile solo nel caso siano presenti la totalità dei Consiglieri. Ora, in assenza anche di un solo Consigliere, il procedimento oltre che non rituale può essere ritenuto illegittimo. Si augura che tale procedura non abbia più a verificarsi, a garanzia dei diritti dei Consiglieri. Passando, poi, alle dichiarazioni di voto, annuncia il voto di astensione del suo Gruppo sul disegno di legge "Ordinamento Contabile della Regione Campania", sottolineando che la Campania è una delle ultime Regioni ad adeguare il suo ordinamento contabile alla legge nazionale e che è anche l'unica, a mese di aprile inoltrato, ha non aver ancora approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2002. Concludendo, sottolinea che l'ordinamento contabile che sta per essere approvato ha come caratteristica l'ispirazione ai principi federalisti ed è in linea con la concezione presidenzialista della forma di governo, che è fortemente condivisa dal Gruppo di Alleanza Nazionale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Perrone che ne ha fatto richiesta.

Perrone, Rappresentante del Gruppo UDEUR: Chiede di intervenire per fatto personale, dopo lo svolgimento della votazione sul disegno di legge "Ordinamento Contabile della Regione Campania".

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Maranta che ne ha fatto richiesta.

Maranta, Rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista: Annuncia il voto di astensione del suo Gruppo e sottolinea il completo disaccordo con la filosofia presidenzialista del provvedimento, che è sposata, ovviamente, dai Gruppi del centro - destra. Continuando, motiva il voto di astensione, oltre che per il rispetto del lavoro svolto dall'Assessore e dalla Commissione, per alcuni significativi risultati ottenuti durante rielaborazione dell'articolato, come la disposizione che prevede l'impiego del ricavato della vendita degli immobili della Regione in investimenti per creare nuova occupazione e quella che prevede l'adeguamento della legge ai canoni del nuovo Statuto entro tre mesi dalla sua approvazione.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Nell'annunciare il voto favorevole del suo Gruppo sul disegno di legge "Ordinamento Contabile della Regione Campania", concorda con il Consigliere Ronghi sul modo non rituale con cui si sono conclusi i lavori della seduta precedente. Continuando, nel motivare il voto favorevole al provvedimento per la sua ispirazione federalista, esprime apprezzamenti per il lavoro svolto dall'Assessore, dai suoi consulenti e dalla II Commissione. Concludendo, annuncia che dopo la votazione chiederà di nuovo di intervenire per criticare il recente decreto di nomina del Presidente dello IACP di Avellino, firmato dal Vicepresidente Valiante, perché lo ritiene un atto di arroganza politica e di mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Regionale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Smimero che ne ha fatto richiesta.

Smimmero, Presidente del Gruppo di Democrazia Europea: Nel sostenere che il disegno di legge sul "Ordinamento Contabile della Regione Campania" è ispirato ai principi del federalismo e del presidenzialismo, cui fa riferimento la forza politica alla quale appartiene, annuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Cantalamessa che ne ha fatto richiesta.

Cantalamessa, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: In primo luogo, sottolinea che le istituzioni devono essere messe in condizione di funzionare principalmente dalla coalizione di maggioranza. In tal senso ritiene che la coalizione di minoranza debba svolgere un'opposizione ferma e granitica, evitando atteggiamenti consociativisti. Concludendo, annuncia, contrariamente al Consigliere Bianco, il suo voto di astensione, in linea con la dichiarazione di voto del Presidente del suo Gruppo.

Presidente Zinzi: Invita di nuovo il Consigliere Segretario Nolli a chiamare l'appello nominale per la votazione finale sul disegno di legge relativo al "Ordinamento Contabile della Regione Campania".

Nolli, Consigliere Segretario: Chiama l'appello nominale per la votazione e comunica l'esito al Presidente.

Presidente Zinzi: Proclama l'esito della votazione:

Presenti	46
Astenuti	10
Votanti	36
Favorevoli	36

Il Consiglio approva

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Perrone che ne ha fatto richiesta precedentemente.

Perrone, Rappresentante del Gruppo UDEUR: Interviene per fatto personale e ripercorre la vicenda giudiziaria di cui egli stesso è stato protagonista, insieme all'ex Consigliere Boffa.

Martusciello, Rappresentante del Gruppo di Forza Italia: Interrompendo l'intervento del Consigliere Perrone, chiede che la seduta si svolga a porte chiuse, perché l'intervento riguarda fatti personali.

Presidente Zinzi: Invita il Consigliere Perrone a continuare nel suo intervento.

Perrone, Rappresentante del Gruppo UDEUR: Continuando, afferma che l'incompatibilità Boffa è stata dichiarata dall'Autorità Giudiziaria sin dal 16 aprile 2000 e, pertanto, invita il Presidente ad attivare i meccanismi necessari per chiedere la restituzione delle indennità percepite indebitamente dal Boffa onde evitare conseguenze patrimoniali per l'intero Consiglio Regionale. Afferma di rinunciare agli arretrati cui avrebbe diritto e conclude dichiarandosi rammaricato per le voci che hanno ipotizzato un rapporto di scambio tra lui e la Giunta Regionale che lo avrebbero portato a transitare dall'alleanza di centro - destra, nella quale era stato eletto, all'alleanza di centro - sinistra.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Martusciello che ne ha fatto richiesta.

Martusciello, Rappresentante del Gruppo di Forza Italia: Nell'invitare il Presidente a far rispettare la norma del Regolamento che prevede il dibattito a porte chiuse quando si discuta di fatti personali, sostiene che il contenuto dell'intervento di Perrone, ha leso la dignità del Consiglio regionale. Continuando, invita il Consigliere Perrone a non discutere della vicenda personale in Aula. Concludendo, denuncia che, troppo spesso, i Consiglieri Regionali vengono interessati, con missive personali, di fatti che, invece, dovrebbero trovare una trattazione nelle sedi Istituzionali appropriate.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

Daniele, Presidente del Gruppo dei Democratici di Sinistra: Nel riferirsi all'intervento del Consigliere Perrone ed in particolare alla proposta di richiedere all'ex Consigliere Boffa la restituzione delle indennità indebitamente percepite, invita il Presidente del Consiglio ad assumere iniziative per tutelare adeguatamente il Consiglio Regionale.

ORDINE DEI LAVORI - NOMINA DEL PRESIDENTE DELLO IACIP DI AVELLINO

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nell'intervenire sull'ordine dei lavori, sostiene che la seduta non può procedere nell'esame dell'ordine del giorno stabilito, se non si avvia un

chiarimento sul decreto di nomina del Presidente dello IACP di Avellino, avvenuta in aperto contrasto con quanto deliberato dalla I Commissione. Continuando, dichiara di ritenere questa nomina un atto di arroganza politica che lede il ruolo e la funzione del Consiglio Regionale e ne chiede la sospensione. Concludendo, ricorda ai colleghi Consiglieri che il Presidente Bassolino ha più volte ribadito la necessità di un'intesa fra la Giunta regionale e il Consiglio, che puntualmente viene disattesa, e chiede che il Vicepresidente Valiante, in qualità di firmatario del decreto di nomina del Presidente dello IACP di Avellino, rimetta la delega ai "Rapporti con il Consiglio Regionale".

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente della I Commissione Consiliare: Nel ricordare che la Commissione da lui presieduta aveva espresso, all'unanimità, parere contrario alla nomina in discussione, lamenta la mancanza di concertazione tra la Giunta e il Consiglio regionale. Continuando, ritiene che la questione costituisca un punto centrale del rapporto Governo - Consiglio e che debba essere risolta sul piano della procedura Istituzionale. Concludendo, nel criticare l'operato del Vicepresidente Valiante per non aver avuto la sensibilità di consultare la I Commissione prima della firma del decreto, comunica di aver rassegnato irrevocabilmente le dimissioni da Presidente della I Commissione.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: In primo luogo, nel criticare il modo non rituale con cui si sta svolgendo la seduta, con la totale assenza degli Assessori, sottolinea di nuovo il ritardo con cui vengono discusse le interrogazioni. Continuando, in riferimento alle assenze degli Assessori, invita il Presidente del Consiglio a verificare se non si possano applicare delle sanzioni per le bro assenze, come avviene per le quelle non giustificate dei Consiglieri regionali e ad inviare alla stampa l'elenco dei Consiglieri e degli Assessori assenti. Passando, poi, alla questione relativa alla nomina del Presidente dello IACP di Avellino con decreto a firma del Vicepresidente Valiante, esprime ferma e severa critica al fatto di non aver rispettato il parere negativo espresso dalla I Commissione. Continuando, nel ricordare che l'episodio sembra un film già visto come quello della nomina del "Portavoce", sottolinea che il contrasto di fondo tra il Presidente Bassolino e il Consiglio Regionale è sempre lo stesso: la mancanza di collegialità, di concertazione e la presenza di atteggiamenti arroganti e provocatori. Conclude, affermando che la Regione Campania, al di là di questi atti di arroganza in cui ha il primato, è l'ultima Regione per l'incremento del PIL ed è la prima per la disoccupazione giovanile.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Cantalamessa che è iscritto a parlare.

Cantalamessa, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Nell'intervenire sull'illegittimità del provvedimento di nomina del Presidente dello IACP di Avellino, adottato sulla stregua di un parere reso dall'Ufficio Legale della Giunta, che sembra aver prevalso sul buon senso e sulla priorità del dibattito politico, chiede che il provvedimento sia revocato.

ALLE ORE 18,33 ASSUME LA PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA IL VICEPRESIDENTE MUCCIOLLO

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Maranta che ne ha fatto richiesta.

Maranta, Rappresentante del Gruppo di Rifondazione Comunista: In riferimento alla illegittima nomina del Presidente dello IACP di Avellino, sottolinea che il Consigliere Specchio, Presidente della I Commissione consiliare e suo collega di Gruppo, si è dimesso irrevocabilmente dalla carica per protesta. Continuando, afferma che si tratta di un atto di arroganza politica posto in essere dal Vicepresidente della Giunta Valiante in rappresentanza del Partito Popolare Italiano. Concludendo, nell'osservare che in provincia di Avellino il Partito Popolare rivendica tutte le responsabilità di rilievo, sottolinea i deludenti risultati e gli sprechi finanziari derivanti dalla cattiva gestione degli esponenti Popolari in Irpinia, come il caso dell'Ospedale di Bisaccia e delle Comunità Montane.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta.

Simeone, Presidente del Gruppo dei Socialisti Democratici Italiani: Interviene per evidenziare che la vicenda oggetto del dibattito deriva, probabilmente, da una non perfetta sintonia, nonché dalla stessa legge regionale n. 17 del 1996 in materia di nomine, legge che fu approvata in pieno periodo di tangentopoli. Continuando, osserva che in sede di modifica della legge regionale sulle nomine si potrebbe prevedere di non essere di per sé ostativa la qualifica di "politico" del soggetto da nominare. Concludendo, nel ritenere che il provvedimento di nomina del Presidente dello IACP di Avellino sia da ritenersi illegittimo, chiede che la Giunta regionale revochi la delibera di nomina e riesamini la questione nella sede appropriata che è quella della I Commissione consiliare.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Sagliocco che ne ha fatto richiesta.

Sagliocco, Rappresentante del Gruppo del Partito Popolare Italiano: Nel ricordare le sue dimissioni da componente della I Commissione, dichiarate e sostanziate otto mesi or sono, derivanti da un altro provvedimento illegittimo di nomina, concorda sulla necessità di modificare la legge regionale n. 17 del 1996 in materia di nomine. Rinvia al prossimo intervento del Presidente del proprio Gruppo consiliare i profili generali del dibattito sulla nomina del Presidente dello IACP di Avellino e si riserva di comunicare al Consiglio lo stato di sfacelo di tutte le ASL della Campania e non solo quelle affidate alla direzione di appartenenti al Partito Popolare.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Daniele che ne ha fatto richiesta.

Daniele, Presidente del Gruppo dei Democratici di Sinistra: Nel rappresentare che, ancorché in presenza di un dibattito non rituale, lo stesso appare essere stato utilmente svolto al fine di dirimere ogni possibile dubbio sulla vicenda della nomina del Presidente dello IACP di Avellino, che appare essere stato un gesto discutibile, soprattutto in ragione degli equilibri statutari tra gli organi regionali. Continuando, ritiene il confronto, anche aspro, fisiologico e non patologico, in quanto derivante dalla riforma costituzionale rispetto alla quale il Consiglio regionale è sostanzialmente un organo importantissimo di controllo e di critica costruttiva della gestione della Giunta regionale. In tal senso, non condivide l'intervento svolto dal Consigliere Maranta perché riferito ai territori ed alle presunte posizioni di "dominio" di alcune forze politiche in dette aree. La vicenda va, a suo avviso, ricondotta alla sola discrasia tra le azioni e volontà dei rispettivi organi regionali (Giunta, Consiglio e Commissione).

Bianco, Presidente del Gruppo di Forza Italia: Interrompendo l'intervento del Consigliere Daniele, chiede se quanto dichiarato precedentemente corrisponda effettivamente alla sua volontà.

Daniele, Presidente del Gruppo dei Democratici di Sinistra: Continuando nel suo intervento, afferma che se è questa l'effettiva volontà del Presidente del Gruppo di Forza Italia non ha alcuna difficoltà ad aderirvi.

Proseguendo, ricorda il procedimento svoltosi in I Commissione ed il parere negativo da essa espresso, poi superato dal parere dell'Ufficio Legale della Giunta regionale. Conferma ancora la propria volontà e quella del suo Gruppo di partecipare all'approvazione di leggi di riforma nel senso della netta separazione tra organo politico di programmazione e burocrazia a cui solamente deve essere affidata la competenza in materia di gestione dell'amministrazione, principio a cui è stata ispirata la stessa legge approvata nella odierna seduta in materia di contabilità regionale. In riferimento poi, alla questione relativa a presunti strapoteri politici in alcune province ritiene gli stessi insussistenti e comunque da ricondurre nell'ambito della serena dialettica tra gli organi regionali. Concludendo, chiede la revoca del provvedimento di nomina, invitando contestualmente il Consigliere Specchio a ritirare le dimissioni da Presidente della I Commissione.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere De Luca che ne ha fatto richiesta.

De Luca, Presidente del Gruppo del Partito Popolare Italiano: Ritiene le critiche verso il Vicepresidente Valiante improprie, perché il decreto di cui si sta discutendo è un atto collegiale della Giunta e in quanto tale non può essere criticato isolatamente, avulso da altri atti, altre nomine, altri decreti. Continuando, precisa che non si sta discutendo di una nomina in senso stretto, ma di una designazione frutto di un'elezione avvenuta nel Consiglio provinciale di Avellino. Peraltro il caso sollevato circa l'incompatibilità e/o ineleggibilità, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 17/96, non è stato sollevato in altre occasioni forse più eclatanti, con la sottolineatura che in questi casi si trattava di designazioni direttamente operate dagli organi regionali. In riferimento, poi, alle dimissioni del Presidente della I Commissione, sottolinea che esse, come è noto, risalgono a due mesi or sono e solo strumentalmente sono, oggi, collegate alla vicenda "Chieffo". Ciò nonostante, riconosce che vi sono dei problemi nella maggioranza ma che sarebbe sbagliato però addossarne la responsabilità ad un solo Partito o ad una sola parte. Concludendo, auspica una maggiore trasparenza di tutti gli atti posti in essere dalla Giunta e una maggiore assunzione di responsabilità collettiva di tutta la coalizione e propone di risolvere in sede politica le divergenze relative alla nomina del Presidente dello IACP di Avellino.

ALLE ORE 19,30 RIASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE ZINZI

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Galluppi che ne ha fatto richiesta.

Galluppi, Rappresentante del Gruppo Uniti per le Riforme: Sul problema della nomina del Presidente dello IACP di Avellino, afferma di condividere la posizione del Consigliere Daniele, ritenendo che la Giunta regionale avrebbe dovuto contattare la I Commissione per risolvere positivamente il problema senza alcuna forzatura. Concludendo, sostiene che la nomina va inquadrata in un discorso più

ampio, nell'attuazione del sistema "semipresidenziale" e nel rafforzamento dei poteri di controllo del Consiglio regionale a cui si dovrà provvedere nella fase di modificazione dello Statuto.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Nolli che ne ha fatto richiesta.

Nolli, Gruppo misto - Rappresentante del Partito dei Comunisti di Italia: Afferma che la nomina di "Chieffo" alla Presidenza dello IACP di Avellino è stata una scelta inopportuna in quanto ha acuito le divergenze sulle competenze tra la Giunta e il Consiglio regionale. Continuando, ripercorre le fasi del procedimento, sottolineando che, al parere negativo della I Commissione consiliare, la Giunta regionale ha contrapposto il parere del Settore Avvocatura. Riferendosi, poi, alle dimissioni del Presidente della I Commissione, ritiene che esse siano state strumentalmente motivate, con la polemica seguita all'episodio di cui si sta discutendo, e hanno invece radici ben diverse. Questo significa, afferma Nolli, che, comunque, nella maggioranza vi è fibrillazione e carenza di coesione. Concludendo, sottolinea la palese contraddizione che emerge dalla discussione, da un lato non approvando le nomine iscritte all'ordine del giorno del Consiglio e, dall'altro, protestando quando la Giunta, seppure in modo inopportuno, provvede alle nomine. Auspica che il provvedimento sia ritirato e che vi sia un incontro, tra la Commissione, integrata con i Capigruppo, e il Presidente Bassolino.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Specchio che ne ha fatto richiesta.

Specchio, Presidente del Gruppo di Rifondazione Comunista: Nel ribadire la contrarietà del suo Gruppo alla nomina di "Chieffo" alla Presidenza dell'IACP di Avellino, afferma, in polemica con il Consigliere Nolli, che le sue dimissioni da Presidente della I Commissione sono collegate all'episodio di cui si discute, solo politicamente e senza alcuna strumentalizzazione. Continuando, assicura, comunque, che dirigerà la Commissione per concludere i lavori sulle proposte di modifiche della legge sul CORECOM. Concludendo, riafferma l'obiettività sempre mantenuta dalla I Commissione sul problema delle nomine che non hanno riguardato solo il caso Chieffi, ma anche altri episodi come quello delle designazioni fatte dalla Giunta e non dal Consiglio provinciale di Caserta, respinte per motivi procedurali.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Perrone che ne ha fatto richiesta.

Perrone, Rappresentante del Gruppo UDEUR: Preliminarmente, esprime un giudizio positivo sul dibattito svoltosi con serenità e responsabilità ed afferma che è necessario, comunque, ricercare sempre il metodo del confronto costruttivo. Concludendo, propone che, al fine di risolvere la questione, il Vicepresidente Valiante sospenda momentaneamente l'efficacia del decreto e, in tempi brevi, avvii un confronto con la I Commissione per un riesame sostanziale del caso, in modo che la I Commissione e la Giunta, congiuntamente, possano dichiarare di rivedere la propria posizione alla luce del nuovo approfondimento.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Ronghi che ne ha fatto richiesta.

Ronghi, Presidente del Gruppo di Alleanza Nazionale: In riferimento al caso "Chieffo", nel rilevare che ci si trova di fronte ad evidenti violazioni procedurali, sostiene che il nodo da sciogliere sia sempre lo stesso, il ruolo, le funzioni, le competenze della Giunta e del Consiglio regionale. Continuando, afferma che non è, però, corretto addossare la responsabilità di quanto è accaduto ad una sola parte politica, ma ciononostante conferma la richiesta di dimissioni dell'Assessore Valiante dall'incarico "dei Rapporti con il Consiglio", in quanto con la nomina in discussione si è creata una vera e propria frattura tra la Commissione, il Consiglio e la Giunta regionale, organi che egli dovrebbe aiutare a dialogare. Concludendo, in particolare, ritiene che vi siano gli estremi affinché il provvedimento sia sospeso, mentre, in generale, auspica l'avvio di un serrato confronto fra la maggioranza e l'opposizione sul nuovo Statuto, sull'attuazione delle deleghe previste dal decreto legislativo 112/98 e sul decentramento delle funzioni amministrative agli Enti Locali. In tal senso, invita il Presidente Bassolino e il Presidente Zinzi a concentrarsi sui problemi istituzionali della Regione e non sulla politica estera, Palestina e Cuba. Annuncia, infine, che chiederà un dibattito consiliare sui viaggi all'estero, ritenendo che non è possibile assumere impegni esterni di qualsiasi natura, senza un preventivo assenso dell'Assemblea.

Presidente Zinzi. Dopo aver precisato che non ha compiuto alcun viaggio in relazione alla carica che ricopre, concede la parola al Consigliere D'Ercole che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

D'Ercole, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Dopo aver fatto notare che mancano 15 minuti alla chiusura dei lavori e che è iscritto a parlare ancora il Consigliere Sena, chiede al Vicepresidente Valiante se intende intervenire a conclusione del dibattito.

Presidente Zinzi: Ai sensi del Regolamento, nonostante la richiesta di intervenire avanzata dal Consigliere Sena, concede la parola al Vicepresidente Valiante, in quanto, quale rappresentante del Governo, ha la precedenza rispetto ai Consiglieri.

Valiante, Vicepresidente della Giunta Regionale: In riferimento all'intervento del Consigliere Daniele, afferma di avere una duplice funzione, quella di Vicepresidente della Giunta e quella di Assessore ai Rapporti con il Consiglio. I due aspetti sono inscindibili e, in alcune circostanze, prevalgono alternativamente l'uno o l'altro; così, in questi giorni di assenza del Presidente Bassolino, ha avuto prevalenza il ruolo di Vicepresidente della Giunta. Continuando, affronta, poi, il merito del problema della firma del decreto di nomina del Presidente dello IACP di Avellino, a cominciare dall'iter della deliberazione. Il provvedimento nasce dall'elezione del Consiglio provinciale di Avellino, che ha designato la terna dei rappresentati dello IACP. Quando la deliberazione è stata posta all'esame della Giunta, alcuni Assessori, come Di Lello e Anzalone, hanno dimostrato perplessità e successivamente, dopo approfondimenti si è verificata l'unanimità e la delibera è stata trasmessa alla I Commissione che l'ha restituita il giorno successivo con il parere negativo di cui tanto si sta discutendo. Il competente ufficio della Giunta Regionale, a questo punto, ha chiesto il parere al Settore Avvocatura che si è espresso in modo difforme alla Commissione e ha autorizzato l'atto istruttorio, che ha condotto al decreto che è stato firmato da lui. A questo punto del procedimento, sottolinea Valiante, si è giunti di fronte ad un atto dovuto. Concludendo, afferma che, comunque, la Giunta è sempre disponibile ad un confronto, sia sul piano della legittimità della nomina, sia sul piano del metodo politico in quanto rimane estremamente valido il criterio della collegialità contenuto nel documento Ossorio, che ha contribuito a risolvere la crisi regionale.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere D'Ercole che ne ha fatto richiesta.

D'Ercole, Rappresentante del Gruppo di Alleanza Nazionale: Chiede a Valiante di precisare se il decreto di nomina di Chieffi è mantenuto in vita o viene ritirato.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Vicepresidente Valiante.

Valiante, Vicepresidente della Giunta Regionale: Nel ribadire quanto già dichiarato, nel senso che se la Giunta non conferma la propria scelta, si ritornerà a verificare tutti i passaggi e si procederà ad una nuova nomina, si impegna a riferire alla Giunta quanto emerso dal dibattito consiliare.

Sena, Rappresentante del Gruppo del Partito Popolare Italiano: Insiste nel chiedere la parola.

Presidente Zinzi: Comunica di non poter accogliere la richiesta del Consigliere Sena, in quanto sono le ore 21,01, orario oltre quello previsto per la chiusura dei lavori.

I lavori terminano alle ore 21,01